

**TIZIANA AGOSTINI**  
**Governatrice 2022-2023**

Cara Rotariana, Caro Rotariano,  
desidero raccontarti tre brevi storie.

Quella di Maria Balan, dottoranda in Antropologia alla London School of Economics and Political Science, che ha deciso di scrivere una tesi occupandosi dei bambini di strada in Bolivia, che abusano di sostanze inalanti tossiche quali tuluene, colla e altre gravemente nocive sia dal punto di vista fisico che psicologico. Maria vuole conoscere le percezioni dei bambini, stare loro accanto con una ricerca sul campo che consentirà poi di intervenire in modo efficace.

E quella di Alberto Pomari che, dopo la laurea in legge a Verona, sta perfezionando i propri studi all'Università di Pittsburgh, con l'obiettivo di approfondire il tema degli arbitrati di investimento. Tema tecnico per una questione molto concreta: perfezionare le garanzie sugli investimenti economici in altri Paesi, che costituiscono il vero strumento di sviluppo delle economie locali.

E quella di Claudia e David, che grazie alla buona volontà e all'impegno, convivendo con la condizione di persona con un disturbo dello spettro autistico, sono diventati mosaicisti all'Officina dell'Arte di Pordenone, dove sono stati assunti a tempo indeterminato.

Senza il sostegno della Fondazione Rotary, che ha fatto da volano moltiplicatore dell'impegno dei nostri Club, non avrei potuto raccontare queste storie, esito di tre differenti Global Grant.

Il Rotary non spera in un mondo migliore, ma lo progetta e lo realizza, nelle comunità lontane ma anche nel nostro Nordest.

Il mese di novembre è dedicato proprio alla Fondazione Rotary, cuore e leva della nostra azione, a partire dall'impegno per debellare la poliomielite.

E allora: non possiamo dirci rotariani se non sentiamo la Fondazione come nostra e soprattutto se non avvertiamo la necessità e il piacere di sostenerne l'azione con la generosità personale e l'impegno diretto.

Ho imparato in Africa, da quelli che consideriamo ultimi e invece sono spesso i primi per accoglienza, che nessuno è così povero da non poter donare. Per noi dovrebbe essere un po' più facile, visto che riusciamo a mettere insieme il pranzo con la cena.

Donare non è questione di ricchezza, ma di consapevolezza di sé.

Quale idea coltiviamo di noi stessi? Che cosa conta davvero per noi?

La generosità è anche nell'azione: ho ancora negli occhi le migliaia di magliette gialle delle Family Run con il motto END POLIO NOW e gioisco pensando ai 172 runner della Venice Marathon, 8 dei quali hanno corso i 42 km e 180 metri, indossando orgogliosamente la canotta rossa del Rotary per sconfiggere anche la malattia dell'indifferenza e raccogliendo così 30.000 euro per le vaccinazioni.

Se coltiviamo un'idea più alta di noi stessi, se la nostra contabilità personale non è fatta solo delle somme che accumuliamo, delle calorie che bruciamo e dei byte che scarichiamo, scopriremo che la nostra vera ricchezza sarà quanto abbiamo donato, anche ampliando la portata dell'azione della Fondazione Rotary.

Le storie di Maria, Alberto, Claudia e David sono state scritte insieme ai Club Rotary del Distretto 2060, con l'apporto determinante della Fondazione Rotary.

Grazie per la Vostra generosità verso la nostra Fondazione, con cui sono certa scriveremo nuove pagine per l'Umanità.

Dalla Sede Distrettuale, 1 novembre 2022

